



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 22</b>  <b>del <u>17/03/2017</u></b>	<b>OGGETTO:</b> “Modifica art.30 del vigente Regolamento per l’uso e la distribuzione dell’acqua potabile”.  <b><u>APPROVATA</u></b>
--	--

L’anno **duemiladiciassette**, il giorno **17** del mese di **marzo**, alle ore **19:38** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **17/03/2017** prot. n.**13384/146/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di seconda convocazione**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo	X		MAGISTRI Simone		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAGLIARDITI Maria	X		RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAIMONE Martina	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Antonino		X	MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SPINELLI Fabrizio		X

**PRESENTI N. 20**

**ASSENTI N. 10**

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Michele **BUCOLO**.

Interviene l’Assessore **MAISANO, DI BELLA** e **TORRE**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Dott. Gioacchino Franco **NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti non è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara chiusa la sessione.

In apertura di seduta il **Presidente** pone votazione il subemendamento presentato dai Consiglieri Abbagnato e Manna.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **20**.

CON VOTI **14 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Alesci, Capone, Di Bella, Formica, Foti, Italiano, Maisano, Manna, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò e Sindoni) e **6 CONTRARI** (Magliarditi, Piraino, Andaloro, Maimone, Midili e Bagli) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** l'emendamento proposto dai Consiglieri Abbagnato e Manna, che viene allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Durante la votazione alle ore 19:42, entra in aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 21**.

Il **Presidente** introduce l'emendamento a firma dei Consiglieri Spinelli e Foti e cede la parola ai Consiglieri per la discussione.

Alle ore 19:44 entra in aula il Consigliere Coppolino. **Presenti 22**.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Presidente di dare lettura dell'emendamento a firma Foti Spinelli così come subemendato, per avere, a questo punto, una quadro completo delle modifiche.

Prende la parola la Consigliera **Abbagnato**, la quale precisa che il subemendamento che è stato appena votato prevedeva di cassare rispetto all'emendamento dei Consiglieri Foti e Spinelli la parte relativa alla rateizzazione facendo un rinvio al Regolamento Generale delle Entrate e lasciando invariato il resto dell'emendamento.

In conclusione d'intervento il Consigliere Abbagnato ci tiene a ringraziare i Consiglieri Spinelli e Foti i quali, con senso di grande

responsabilità, hanno avallato il subemendamento comprendendo l'importanza di armonizzare il Regolamento per la distribuzione dell'Acqua Potabile rispetto al Regolamento Generale.

Chiede d'intervenire in merito al subemendamento presentato dal Consigliere Spinelli e Foti il Consigliere **Midili**, il quale evidenzia, in considerazione anche dell'intervento del Consigliere Abbagnato, che sono state impiegate cinque sedute di Consiglio Comunale per andare ad approvare una modifica che non fa altro che riportarsi al già vigente Regolamento Generale delle Entrate.

Ritiene che l'unico motivo per il quale è necessario ancora discutere sull'argomento riguarda il subentro che viene riportato nelle ultime righe dell'emendamento, secondo il quale nei trenta giorni a partire dall'entrata in vigore del regolamento modificato chi effettua un subentro nel Servizio Idrico Integrato verrebbe beneficiato di 258,22 euro (ex 500.000 lire) al netto delle imposte di bollo per l'accesso.

Dissente dai pareri rilasciati in merito a quest'ultima parte dell'emendamento dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Ragioniere Generale Dott. Consiglio, in quanto il subentro è soggetto a norma di legge e come tale è un atto dovuto poiché sotto forma di deposito cauzionale ed in ogni caso entra in netto contrasto con quanto sostenuto in passato dall'amministrazione che intendeva, per salvaguardare le casse dell'ente, introdurre addirittura una fideiussione per la rateizzazione. Ritiene, che mancata riscossione del subentro possa configurare un danno erariale per l'ente.

Chiede al Presidente come mai oggi non sono presenti in aula il Collegio dei Revisori dei Conti e il Ragioniere Generale Dott. Consiglio.

Chiede chiarimenti circa le volturazioni in quanto dichiara di essere venuto a conoscenza che gli uffici confondono le volturazioni con i subentri tant'è che per la voltura viene richiesto ai cittadini nuovamente il deposito cauzionale e le marche da bollo.

Ritiene che prima di procedere con la votazione del subemendamento sia necessario chiarire l'argomento anche con la partecipazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dà atto infine che vi è una netta differenza tra voltura e subentro e che gli stessi vengono normati dalla legge.

In conclusione d'intervento, visto che anche il subemendamento presentato dai Consiglieri Manna e Abbagnato si riportano al Regolamento Generale

delle Entrate, chiede come mai ad oggi non vengono ammesse le rateizzazioni secondo quanto previsto da quel regolamento, adducendo ai cittadini che non è possibile applicare la rateizzazione poiché il Regolamento è bloccato in Consiglio Comunale.

Chiede che i dirigenti e i funzionari degli uffici si assumano le loro responsabilità.

Alle ore 19:55 entra in aula il Consigliere Spinelli. **Presenti 23.**

In risposta al Consigliere Midili chiede d'intervenire il Consigliere **Spinelli**, per specificare che l'ultima parte dell'emendamento proposto, che viene di seguito integralmente riportato: *"In sede di prima applicazione della presente norma per un periodo di 30 giorni dalla sua entrata in vigore tutte le attività di cui all'art.9 del Regolamento per la distruzione dell'acqua potabile sono effettuate gratuitamente salvo il pagamento dell'imposta di bollo. I subentri richieste nel termine di cui sopra, ancorché tardivi, non sono assoggettati alla sanzione amministrativa di euro 258,22"* trova il suo fondamento della deliberazione n.11 dell'8 febbraio 2002 avente per oggetto *"Modifica art.9 e 30 del vigente regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile"* secondo il quale all'articolo 9 riporta integralmente: *"Cessazione, trapasso o subentro d'utenza: L'utente che intende disdire il contratto di fornitura dell'acqua potabile comunale deve darne avviso per iscritto al Comune e riconsegnare in buono stato il contatore ed i relativi accessori. Nei casi di passaggio di utenza per cambio del soggetto utilizzatore della fornitura, tanto l'utente che cessa quanto quello che subentra devono darne immediato avviso a Comune. Il subentrante dovrà espressamente accettare le norme del presente Regolamento con dichiarazione contenuta nella domanda che dovrà essere presentata in competente bollo, sul modello all'uopo predisposto dal Servizio Idrico Integrato Ufficio Amministrativo Acquedotto. L'utente subentrante che non regolarizza il subentro secondo le modalità del presente articolo entro 30 giorni dal verificarsi della modificazione è sottoposto al pagamento di una sanzione di lire 500.000"*, ritiene pertanto, alla luce di quanto letto sopra, che l'emendamento è volto a favorire i cittadini che intendono regolarizzarsi ed evitare di pagare le vecchie 500.000 lire previste come sanzione dal vigente regolamento.

Alle ore 20:00 esce Bagli. **Presenti 22.**

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale in risposta al Consigliere Midili, fornisce la spiegazione della differenza tra subentro e voltura.

Dichiara di condividere l'intervento del Consigliere Spinelli e precisa che il subemendamento è stato studiato nei minimi particolarmente.

Chiede al Consigliere Midili, facente parte della passata amministrazione, come mai sino ad oggi non state prese iniziative volte a verificare la mancata volturazione delle utenze dell'acqua.

Appoggia l'amministrazione nel suo operato in quanto intende salvaguardare il cittadino che sino ad oggi a versato regolarmente le somme nelle casse dell'ente.

Alle ore 20:10 entra in aula il Consigliere Oliva. **Presenti 23.**

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale chiede al Sindaco lumi circa la sospensione temporanea dell'articolo 9 del regolamento come prevista nell'emendamento.

Chiede se è possibile andare a modificare l'art.9 compreso nell'art.30 del Regolamento vigente.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale precisa che l'articolo che si sta andando a modificare è l'art.30 e nell'emendamento si fa semplicemente un richiamo dell'art.9.

Evidenzia che l'art.9 non viene emendato.

Ribadisce che il contratto del Servizio Idrico dev'essere intestato al reale utilizzatore dell'acqua potabile, pertanto è necessario, visto che in passato le amministrazioni che si sono succedute non hanno mai attenzionato l'argomento, rendere "legali" i contratti per la fornitura dell'acqua, di conseguenza l'emendamento presentato dai Consiglieri Spinelli e Foti è volto a favorire il cittadino che nonostante negli anni ha regolarmente pagato la fornitura dell'acqua, non ha ancora ad oggi regolarizzato il cambio dell'intestazione del contratto.

In conclusione d'intervento rappresenta che in generale le norme che sono state introdotte con la proposta di delibera sono norme di favore che tendono ad aiutare le persone a superare i momenti di difficoltà salvaguardando le esigenze della intera collettività.

Alle ore 20:12 entra in aula il Consigliere Russo L.. **Presenti 24.**

Alle ore 20:14 esce Maimone. **Presenti 23.**

Alle ore 20:15 esce Andaloro. **Presenti 22.**

Riprende la parola per dichiarazione di voto il Consigliere **Piraino**, il quale intende innanzitutto precisare che in definitiva verrà modificato per la durata di 30 giorni l'art.9 del vecchio regolamento vigente.

Chiede se il Consiglio Comunale, in considerazione del fatto che è prevista una sanzione amministrativa, ha il potere di sospendere un articolo inserito in un regolamento vigente.

Preannuncia il proprio voto, in uno a quello del partito di appartenenza "Centristi per Milazzo", contrario all'emendamento proposto dai Consiglieri Foti e Spinelli.

Alle ore 20:20 si allontana il Consigliere Midili. **Presenti 21.**

A questo punto il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione l'emendamento, così come subemendato, presentato dai Consiglieri Foti e Spinelli.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **21.**

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** (Alesci, Capone, Cocuzza, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli) e **4 CONTRARI** (Piraino, Magliarditi, Coppolino e Russo L.) ed **1 ASTENUTO** (Oliva), espressi in forma palese per alzata e seduta,

**APPROVA** l'emendamento, così come subemendato, proposto dai Consigliere Spinelli e Foti, che viene allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di delibera così come emendata.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Modifica art.30 del vigente Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile**";

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 21;**

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** (Alesci, Capone, Cocuzza, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli) e **4 CONTRARI** (Piraino, Magliarditi, Coppolino e Russo L.) ed **1 ASTENUTO** (Oliva), espressi in forma palese per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Modifica art.30 del vigente Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

**Il Presidente del Consiglio** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** (Alesci, Capone, Cocuzza, Di Bella, Formica, Foti, Italiano A., Maisano, Manna, Nanì, Nastasi, Quattrocchi, Rizzo, Saraò, Sindoni e Spinelli) e **4 CONTRARI** (Piraino, Magliarditi, Coppolino e Russo L.) ed **1 ASTENUTO** (Oliva), espressi in forma palese per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



# COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 13 DEL 09.08.016

IL PROPONENTE: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Modifica art. 30 del vigente Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile.

**VISTO** il vigente Regolamento comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile, approvato con deliberazione Commissariale n. 16 del 07/04/2000, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 dell' 08/2/2002;

**VISTO** che con Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e con successivo Decreto Legislativo n. 126 del 2014 di integrazione e correzione, è stata introdotta la riforma del Sistema contabile nelle Amministrazioni Locali;

**CHE**, nel rispetto dei principi contenuti nella predetta normativa, i comuni devono attivare tutte le misure necessarie dal punto di vista finanziario per l'acquisizione di risorse, in termine di cassa, per poter assolvere alle regolari obbligazioni assunte e da assumere;

**CHE**, a tal fine si è ritenuto opportuno e necessario attivare la procedura per il recupero dei canoni idrici relativi agli anni pregressi, mediante l'invio di note di costituzione in mora e diffida al pagamento di quanto dovuto;

**CHE**, al riguardo, molte aziende commerciali, prime destinatarie delle note di costituzione in mora, hanno manifestato il disagio economico in cui versano e l'impossibilità oggettiva di assolvere al pagamento dovuto in termini brevi a causa della grave crisi che da alcuni anni sta investendo anche la nostra cittadinanza;

**PRESO ATTO** che molti utenti, venuti a conoscenza delle note di costituzione in mora per le utenze domestiche di prossima emissione, hanno chiesto notizie in merito a possibile concessione di pagamento rateizzato delle somme non corrisposte relative a canoni idrici pregressi;

**ACCERTATO** che il vigente regolamento comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile, all'articolo 30 "Pagamento canoni, tariffe e contributi", così come modificato con delibera di C.C. n. 11 dell'08/2/2002, non prevede la possibilità di rateizzare le somme morose, per cui L'Ente non è posto nelle condizioni di concedere tale beneficio;

**RAVVISATA** la necessità di intervenire in merito, onde evitare il distacco delle utenze ai soggetti interessati e per salvaguardare gli interessi dell'Ente in quanto il pagamento rateizzato consente, con alta probabilità, di recuperare il credito vantato;

**VISTO** l'art. 4, comma 2 dello Statuto del Comune di Milazzo che così recita: “*I regolamenti sono predisposti ed approvati dalla giunta, resi noti alla cittadinanza mediante adeguate forme di pubblicità con le stesse procedure previste per lo statuto, e sottoposte al consiglio comunale che li approva a maggioranza assoluta analizzate le eventuali assestazioni pervenuti nei termini indicati dall’avviso pubblicato che non deve essere inferiore a giorni 30*”.

**PRESO ATTO** che con delibera di Giunta Municipale n. 130 dell’01/7/2016, qui allegata, è stata approvata la modifica dell’art. 30 del vigente “Regolamento comunale per l’uso e la distribuzione di acqua potabile”;

**PRESO ATTO**, altresì, che la predetta delibera di G.M. n. 130 dell’01/7/2016 è stata pubblicata all’albo pretorio comunale dall’08/07/2016 per rimanervi per 30 giorni consecutivi, durante i quali non sono pervenute note di osservazioni od opposizione;

**RITENUTO**, pertanto, urgente e non rinviabile di proporre al Consiglio Comunale la modifica dell’art. 30 del vigente “Regolamento comunale per l’uso e la distribuzione dell’acqua potabile”;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale,

### **PROPONE**

1. **DI DARE ATTO** che la premessa forma e costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI SOTTOPORRE** al Consiglio Comunale, la proposta di modifica dell’art. 30 del “Regolamento per l’uso e la distribuzione dell’acqua potabile”, approvato con deliberazione Commissariale n. 16 del 07/04/2000, già modificato con delibera di C.C. n. 11 del 08/02/2002, come appresso.

### **ARTICOLO 30**

#### **Pagamenti canonici, tariffe e contributi**

I corrispettivi per l’acqua erogata, per il noleggio del contatore e degli accessori, per la derivazione del servizio dell’impianto antincendio nonché ogni altro corrispettivo dovuto, vanno pagati entro il termine fissato nella fattura fatta recapitare dal Servizio Acquedotto ed utilizzando il modello allegato alla stessa, presso gli Uffici Postali o Istituti di credito autorizzati. Le fatture verranno messe in distribuzione 30 giorni prima del termine ultimo di pagamento e possono essere emesse con periodicità semestrale o annuale, in relazione cioè, alle letture effettuate.

Il Comune, infatti, ha la facoltà di procedere ai rilevamenti dei consumi con periodicità annuale o semestrale.

Laddove non venga rilevata la lettura, l’Ente procederà alla fatturazione sulla base del consumo presunto, fissato in misura del 90% di quello accertato nell’ultima lettura annuale. Qualora l’importo fatturato col metodo presuntivo risulti superiore al consumo effettivo, il comune provvederà al conguaglio nell’anno successivo.

In ogni caso, l’utente potrà comunicare direttamente e personalmente, entro il 30 settembre di ciascun anno, con le modalità indicate dall’Ente attraverso il sito internet istituzionale, i dati del consumo. Laddove il dato comunicato dovesse discostarsi, in diminuzione, in misura uguale o superiore al 15% del consumo effettuato nell’anno precedente, l’ufficio acquedotto procederà ad effettuare la lettura tramite il proprio personale.

Per i pagamenti eseguiti oltre il termine indicato, l'Ente applicherà gli interessi legali, su base annua, in vigore alla data di emissione della fattura nonché un'indennità di mora pari al 3% per ritardato pagamento.

Qualora le letture effettuate conducano alla predisposizione di un ruolo annuale, la riscossione delle relative fatture viene effettuata in n. 3 rate alle scadenze mensili indicate nei bollettini.

In caso di inadempienza nei pagamenti, il Comune procederà, nelle forme di legge, all'invio del sollecito di pagamento all'utente moroso, con indicazione della data entro cui effettuare il pagamento e l'avviso che in difetto, l'ufficio Acquedotto provvederà alla riduzione della fornitura idrica, nel caso di utenza domestica, nella misura di 50 litri giornalieri per persona, mentre alla sospensione totale dell'erogazione dell'acqua nel caso di altre utenze. Il termine di preavviso per la sospensione della fornitura non può essere inferiore a 15 giorni di calendario, decorrenti dalla data di ricezione del sollecito.

L'utente può evitare la sospensione della fornitura o la riduzione della stessa, mediante dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rivolgendosi all'Ufficio Acquedotto.

Le forniture sospese per morosità, possono essere riattivate soltanto dopo che l'utente abbia pagato il debito pregresso, le spese di chiusura e le spese di riattivazione della fornitura, stabilite dall'ufficio Acquedotto, senza che l'utente possa pretendere risarcimento di danni derivanti dalla sospensione della erogazione. In tal caso la riattivazione della fornitura avviene entro 5 giorni lavorativi dalla data di esibizione di ricevuta di avvenuto pagamento. Restano esclusi dalla possibilità di sospensione dell'erogazione i servizi pubblici essenziali.

Le somme dovute per morosità saranno rimosse coattivamente con le modalità previste dalle vigenti norme che regolano la materia.

Esclusivamente per le morosità esistenti alla data di approvazione della presente norma, gli utenti potranno avanzare istanza per la concessione dell'autorizzazione alla rateizzazione del debito maturato.

All'atto della presentazione della istanza di rateizzazione, l'utente dovrà dimostrare di aver provveduto al versamento in acconto di una somma pari almeno al 10% del debito totale.

La rateizzazione potrà concedersi con atto formale, secondo la seguente articolazione:

- a) da 200,00 fino a 500,00 euro: n. 4 rate mensili
- b) da 501,00 fino a 2000,00 euro: n. 8 rate mensili
- c) da 2001,00 fino a 5000,00 euro: n. 14 rate mensili
- d) da 5001,00 fino a 10.000,00 euro: n. 18 rate mensili
- e) da 10.001,00 fino a 15.000,00 euro: n. 24 rate mensili
- f) oltre 15.000,00 euro: n. 30 rate mensili

Qualora l'importo complessivo del debito maturato sia superiore ad € 3.000,00, al netto dell'acconto versato, l'utente dovrà fornire al Comune idonea garanzia fideiussoria per la durata del piano di rateizzazione. Restano escluse da tale obbligo, le utenze domestiche.

Ottenuta l'autorizzazione alla rateizzazione, in caso di mancato pagamento alle scadenze fissate, di n. 3 rate anche non consecutive, l'accordo di rateizzazione decadrà automaticamente senza necessità di preventiva comunicazione.

Indipendentemente dalla regolarità nei pagamenti delle rate concordate, l'accordo di rateizzazione decadrà automaticamente, senza necessità di preventiva comunicazione, anche nel caso in cui l'utente ometta di corrispondere, alle scadenze fissate, i pagamenti per consumi effettuati successivamente alla presentazione dell'istanza di rateizzazione.

3. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO**  
(art 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 09/08/2016

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE *IN SOSTITUZIONE*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE DELL'ATTO**  
(art 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 16/08/2016

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA**  
(art 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e art. 13 L.R. 3/12/1991 n. 44)

Si attesta che \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Milazzo, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

471 del 24-8-2016

3 B



**COMUNE DI MILAZZO**  
(Provincia di Messina)  
**Collegio dei Revisori dei Conti**

COMUNE DI MILAZZO

c\_f206 A00: F206\_001  
(P) 2016/0030781 del 24/08/16



Al Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

Al Ragioniere Generale

**VISTA**

- la nota prot. n.469/UP del 23.08.2016 a firma del Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Avv. Fabrizio Spinelli, con la quale si chiede allo scrivente collegio il parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n.13 del 09.08.2016 avente ad oggetto: "Modifica art.30 del vigente regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile";
- l'art.239, comma 1, lett. b, n.7 del Decreto Legislativo n.267/2000;
- lo Statuto ed il Regolamento Comunale;
- Il pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile del servizio;

**CONSIDERATO**

- Che la superiore proposta nel merito consente all'Ente di introitare in maniera più efficace e tempestiva il gettito previsto per il servizio oggetto della proposta, preso atto che le misure previste nella proposta prevedono sia una azione collaborativa con l'utente, attraverso la possibilità di rateizzare il debito pregresso, sia un'azione coattiva che consente un immediato contrasto all'evasione attraverso l'interruzione del servizio;
- Esprime **parere favorevole**

Milazzo, li 24/08/2016

*I Revisori dei Conti*

Dott. Giuseppe Magistri (Presidente)

Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente)

Dott. Antonino Merillo (Componente)

Em. N. 1



COMUNE DI MILAZZO  
Ente c\_f206 AOO: f206\_001  
Prot: (A) 2017/0006945 del 09/02/17



→ Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

~~Al Sig. Sindaco del Comune di Milazzo~~

OGGETTO: Emendamenti alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N. 13 del 09.08.2016 avente ad oggetto : *“Modifica art. 30 del Regolamento per l’uso e la distribuzione dell’acqua potabile”*

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti i lavori della I Commissione;

i sottoscritti Consiglieri Comunali

**PROPONGONO**

di emendare la proposta di deliberazione, riformulando l'art. 30, rubricato *“pagamento canoni, tariffe e contributi”*, come segue:

**ART. 30**

**Pagamento canoni, tariffe e contributi**

I corrispettivi per l'acqua erogata, per il noleggio del contatore e degli accessori, per la derivazione del servizio dell'impianto antincendio nonché ogni altro corrispettivo dovuto, vanno pagati entro il termine fissato nella fattura fatta recapitare dal Servizio Acquedotto ed utilizzando il modello allegato alla stessa, presso gli Uffici Postali o istituti di credito autorizzati. Le fatture vengono messe in distribuzione 30 giorni prima del termine ultimo di pagamento e possono essere emesse con periodicità semestrale o annuale, in relazione, cioè, alle letture effettuate.

Il comune, infatti, ha la facoltà di procedere ai rilevamenti dei consumi con periodicità annuale o semestrale. Laddove non venga rilevata la lettura, l'ente procederà alla fatturazione, sulla base del consumo presunto, fissato in misura del 90% di quello accertato nell'ultima lettura annuale. Qualora l'importo fatturato col metodo presuntivo risulti superiore al consumo effettivo, il Comune provvederà al conguaglio con le fatturazioni successive. In alternativa, l'ente procederà alla fatturazione sulla base della stima dei consumi reali, applicando il sistema pro-die, calcolato in relazione alle ultime due letture effettuate, salvo conguaglio.

In ogni caso, l'utente potrà comunicare direttamente e personalmente, entro il 30 settembre di ciascun anno, con le modalità indicate sul sito istituzionale, i dati del consumo. Laddove il dato comunicato dovesse discostarsi, in diminuzione, in misura uguale o superiore al 15% del consumo dell'anno precedente, l'ufficio acquedotto procederà ad effettuare la lettura tramite il proprio personale.

Per i pagamenti eseguiti oltre il termine indicato, l'ente applicherà gli interessi legali.

Qualora le letture effettuate conducano alla predisposizione di un ruolo/lista di carico annuale, la riscossione delle relative fatture verrà effettuata in n. 3 rate alle scadenze mensili indicate nei bollettini. In caso di inadempienza nei pagamenti, il comune procederà, nelle forme di legge, all'invio del sollecito di pagamento all'utente moroso, con indicazione della data entro cui effettuare il pagamento e l'avviso che, in difetto, l'Ufficio Acquedotto provvederà alla riduzione della fornitura

idrica, nel caso di utenza domestica, nella misura di litri 50 giornalieri per persona e alla sospensione totale dell'erogazione dell'acqua, nel caso di altre utenze.

L'utente potrà evitare la sospensione della fornitura o la riduzione della stessa, mediante dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rivolgendosi all'ufficio acquedotto.

Le forniture sospese per morosità, possono essere riattivate soltanto dopo il pagamento del debito pregresso, delle spese di chiusura e di quelle di riattivazione della fornitura, per come stabilite dall'ufficio acquedotto. In tal caso la riattivazione della fornitura avverrà entro cinque giorni lavorativi dalla data di esibizione della ricevuta di pagamento. Restano esclusi dalla possibilità di sospensione dell'erogazione i servizi pubblici essenziali.

Le somme dovute per morosità saranno rimosse coattivamente con le modalità previste dalle vigenti norme che regolano la materia.

Fatta salva l'efficacia di ogni altra norma di favore contenuta nei regolamenti dell'Ente, per le morosità esistenti alla data di approvazione della presente norma, gli utenti potranno avanzare istanza di rateizzazione del debito maturato secondo la seguente articolazione:

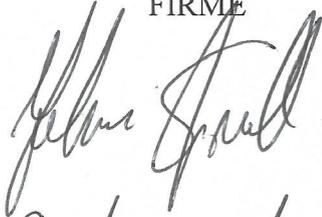
- a) da 0,01 fino a 100,00 € : n. 2 rate mensili;
- b) da 100,01 a 150,00 € :n. 3 rate mensili;
- c) da 150,01 a 200,00: n. 4 rate mensili;
- d) da 200,01 a 250,00 : n. 5 rate mensili;
- e) da 250,01 a 300,00 : n. 6 rate mensili;
- f) da 300,01 a 350,00 : n. 7 rate mensili;
- g) da 350,01 a 400,00: n. 8 rate mensili;
- h) da 400,01 a 450,00 : n. 9 rate mensili;
- i) da 450,01 a 500,00 : n. 10 rate mensili;
- j) da 500,01 a 800,00 n. 11 rate mensili;
- k) da 800,01 a 1.000,00 n. 12 rate mensili;
- l) da 1000,01 a 1500,00 n. 13 rate mensili;
- m) da 1500,01 a 2.000,00 n. 14 rate mensili;
- n) da 2000,01 a 3.000,00 n. 15 rate mensili;
- o) da 3.000,01 a 4000,00 n. 16 rate mensili;
- p) da 4.000,01 a 5.000,00 n. 17 rate mensili;
- q) da 5.000,01 a 6.000,00 n. 18 rate mensili;
- r) da 6.000,01 a 7.000,00n. 19 rate mensili;
- s) da 7.000,01 a 8.000,00 n. 20 rate mensili;
- t) da 8.000,01 a 9.000,00 n. 21 rate mensili;
- u) da 9.000,01 a 10.000,00 n. 22 rate mensili;
- v) da 10.000,01 a 11.000,00 n. 23 rate mensili;
- w) da 11.000,01 a 12.000,00 n. 24 rate mensili;
- x) da 12.000,01 a 13.000,00 n. 25 rate mensili;
- y) da 13.000,01 a 14.000,00 n. 26 rate mensili;
- z) da 14.000,01 a 16.000,00 n. 28 rate mensili;
- z1) da 16.000,00 a 18.000,00 n. 30 rate mensili;
- z2) da 18.000,01 a 20.000,00 n. 32 rate mensili;
- z3) oltre 20.000,01 n. 36 rate mensili.

La rateazione del debito potrà concedersi con atto formale, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- all'atto della presentazione dell'istanza di rateazione, l'utente dovrà dimostrare di avere provveduto al versamento in acconto di una somma pari almeno al 10% del debito totale;
- fatta esclusione per le istanze avanzate da persone fisiche, per importi superiori a € 3.000,00, l'efficacia del provvedimento di ammissione alla rateizzazione sarà subordinato alla prestazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa a prima presentazione, di durata pari al periodo di rateazione aumentato di tre mesi, ovvero di altra garanzia reale volontaria;

- non potrà essere ammesso al beneficio chi risulti inadempiente rispetto a precedenti provvedimenti di ammissione a rateazione;
  - il beneficiario sarà dichiarato decaduto dal diritto alla rateazione in caso di mancato pagamento, alle scadenze fissate, di n. 3 rate anche non consecutive, senza necessità di preventiva comunicazione, nonché in caso di accertamento del mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ente per il tempo successivo all'ammissione al beneficio della rateazione;
  - alla rateazione sarà applicato un interesse nella misura prevista dalla legge.
- In sede di prima applicazione della presente norma, per un periodo di 30 giorni dalla sua entrata in vigore, tutte le attività di cui all'art. 9 del presente regolamento sono effettuate gratuitamente, salvo il pagamento dell'imposta di bollo. I subentri richiesti nel termine di cui sopra, ancorché tardivi, non sono assoggettati alla sanzione amministrativa di € 258,22.

FIRME

 / FABIANO SPADARO,  
 / ANTONIO FOTI,



**Comune di Milazzo**  
(Provincia di Messina)

COMUNE DI MILAZZO  
Ente: c.f205 A00: f206\_001  
Prot: (A) 2017/0006967 del 09/02/17



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Milazzo, li 09/02/2017

**Oggetto: Parere sull'emendamento alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Modifica art. 30 del Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile"**

Il Collegio dei Revisori,

**Vista** l'emendamento alla proposta di delibera di cui in oggetto acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 2017/0006945 del 09/02/2017, che si intende interamente richiamato;

**Visto** il Regolamento Generale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile approvato con deliberazione CC n. 16 del 07/04/2000 e successive modifiche;

**Considerato** che l'emendamento è stato formulato mettendo in relazione il numero di rate previste con l'importo del debito, ispirandosi quindi al principio generale di progressività tributaria;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili di settore;

**Visto** lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

**ESPRIME**

**Parere favorevole** all'emendamento oggettivato.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

PROT. n. 78 del 09/02/2017  
coordinatore servizio ..... responsabile U.O.  
n. 1 ..... n. 3 .....  
responsabile del procedimento ..... il dirigente o delegato

Dott. Giuseppe Magistri (Presidente)

Dott. Pasquale Impellizzeri (Componente)

Dott. Antonino Merillo (Componente)



# Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)  
2° SETTORE - Finanze e Tributi

COMUNE DI MILAZZO  
Ente: c\_f206 ADD: f206\_001  
Prot: (P) 2017/0006972 del 09/02/17

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE



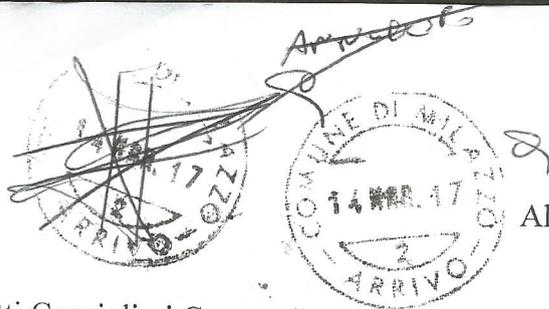
**Visto** l'emendamento prot. n. 6945 del 09 febbraio 2017 avente ad oggetto " *Modifica art. 30 del Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile*", sottoposto alla verifica di questo ufficio;

**Valutato** positivamente quanto proposto

***Si esprime parere favorevole***

PROT. n. .... 80 ..... del 09/02/2017  
coordinatore servizio responsabile U.O.  
n. .... / ..... n. 3/ AK .....  
responsabile del procedimento il dirigente  
o delegato

Il Dirigente  
Dott. Francesco CONSIGLIO



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

I sottoscritti Consiglieri Comunali,  
premessi che in precedente seduta del Consiglio Comunale è stata disciplinata la facoltà, per i cittadini, di accedere alla rateizzazione dei tributi e dei corrispettivi comunali e, conseguentemente, si è proceduto alla modifica dell'art. 29 del regolamento generale delle entrate dell'ente,

**propongono**

di subemendare l'emendamento alla proposta di deliberazione n. 13 del 09.09.2016, predisposto dai consiglieri Fabrizio Spinelli e Antonio Foti come segue:

sopprimere la seguente porzione di testo: *“Fatta salva l'efficacia di ogni altra norma di favore contenuta nei regolamenti dell'Ente, per le morosità esistenti alla data di approvazione della presente norma, gli utenti potranno avanzare istanza di rateizzazione del debito maturato secondo la seguente articolazione:*

- a) da 0,01 fino a 100,00 € : n. 2 rate mensili;
- b) da 100,01 a 150,00 € : n. 3 rate mensili;
- c) da 150,01 a 200,00 : n. 4 rate mensili;
- d) da 200,01 a 250,00 : n. 5 rate mensili;
- e) da 250,01 a 300,00 : n. 6 rate mensili;
- f) da 300,01 a 350,00 : n. 7 rate mensili;
- g) da 350,01 a 400,00 : n. 8 rate mensili;
- h) da 400,01 a 450,00 : n. 9 rate mensili;
- i) da 450,01 a 500,00 : n. 10 rate mensili;
- j) da 500,01 a 800,00 n. 11 rate mensili;
- k) da 800,01 a 1.000,00 n. 12 rate mensili;
- l) da 1000,01 a 1500,00 n. 13 rate mensili;
- m) da 1500,01 a 2.000,00 n. 14 rate mensili;
- n) da 2000,01 a 3.000,00 n. 15 rate mensili;
- o) da 3.000,01 a 4000,00 n. 16 rate mensili;
- p) da 4.000,01 a 5.000,00 n. 17 rate mensili;
- q) da 5.000,01 a 6.000,00 n. 18 rate mensili;
- r) da 6.000,01 a 7.000,00 n. 19 rate mensili;
- s) da 7.000,01 a 8.000,00 n. 20 rate mensili;
- t) da 8.000,01 a 9.000,00 n. 21 rate mensili;
- u) da 9.000,01 a 10.000,00 n. 22 rate mensili;
- v) da 10.000,01 a 11.000,00 n. 23 rate mensili;
- w) da 11.000,01 a 12.000,00 n. 24 rate mensili;
- x) da 12.000,01 a 13.000,00 n. 25 rate mensili;
- y) da 13.000,01 a 14.000,00 n. 26 rate mensili;
- z) da 14.000,01 a 16.000,00 n. 28 rate mensili;
- z1) da 16.000,00 a 18.000,00 n. 30 rate mensili;
- z2) da 18.000,01 a 20.000,00 n. 32 rate mensili;
- z3) oltre 20.000,01 n. 36 rate mensili.

COMUNE DI MILAZZO  
Ente: c\_f206 PRO: f206\_001  
Prot: (A) 2017/0012697 del 14/03/17



PROT. n. 144 del 14/03/2017  
coordinatore servizio responsabile U.O.  
n. 3  
responsabile del procedimento il dirigente o delegato

La rateazione del debito potrà concedersi con atto formale, alle condizioni e nei limiti seguenti:  
- all'atto della presentazione dell'istanza di rateazione, l'utente dovrà dimostrare di avere provveduto al versamento in acconto di una somma pari almeno al 10% del debito totale;  
- fatta esclusione per le istanze avanzate da persone fisiche, per importi superiori a € 3.000,00, l'efficacia del provvedimento di ammissione alla rateizzazione sarà subordinato alla prestazione di

idonea fideiussione bancaria o assicurativa a prima presentazione, di durata pari al periodo di rateazione aumentato di tre mesi, ovvero di altra garanzia reale volontaria;

- non potrà essere ammesso al beneficio chi risulti inadempiente rispetto a precedenti provvedimenti di ammissione a rateazione;

- il beneficiario sarà dichiarato decaduto dal diritto alla rateazione in caso di mancato pagamento, alle scadenze fissate, di n. 3 rate anche non consecutive, senza necessità di preventiva comunicazione, nonché in caso di accertamento del mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ente per il tempo successivo all'ammissione al beneficio della rateazione;

- alla rateazione sarà applicato un interesse nella misura prevista dalla legge.”

Milazzo, li 14.03.2017

Paolo Bagarello  
Piero Fenu



# Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Prot. 851/20 feb.

14/03/2017

Parere su subemendamento n. prot. 12697 del 14/03/2017

In merito al parere richiesto sul subemendamento n. prot. 12697 del 14/03/2017, con il quale si propone di eliminare la parte relativa alla rateizzazione inserita, con la riformulazione dell'art. 30 del regolamento comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile, nell'emendamento alla proposta di deliberazione n. 13 del 09/09/2016, si esprime parere favorevole.

Milazzo 14/03/2017

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: parere sub. emendamento prot. n. 12697 del 14/03/2017  
con riferimento al sub emendamento n. 12697  
del 14/03/2017 che propone di subemendare

le proposte di deliberazione n. 13 del 09/08/2016,

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento generale delle entrate;

Visto il parere ~~di~~ favorevole del Dirigente del servizio  
e sprime parere favorevole

Milano, li 14/03/2017

Il Collegio  
Giuseppe Wagn -  
Stefano Anton

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MICHELE RUCCOLO

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO RANNO NASTASI

Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21) è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/03/17 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O.</p>
---	--